

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 100

Il giorno 15 del mese di dicembre dell'anno 2022 alle ore 11:30 in modalità di videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: il dott. Salvatore Bilardo (MEF-RGS, nelle veci di Presidente), dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), dott. Antonio Colaianni (Min-Interno), dott. Piero Antonelli (UPI), prof.ssa Floriana Cerniglia (PCM-Dip. Affari Regionali), dott.ssa Maria Teresa Monteduro (MEF-DF), il dott. Antonello Turturiello (Regione Lombardia) e l'on. Paolo Russo (Ministero per il Sud).

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo, dott. Massimo Tatarelli (Min-Interno) e dott. Ivo Rossi (PCM).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. Cesare Vignocchi, dott.ssa Nicoletta Barabaschi, dott. Danilo Ballanti (IFEL-Ref), dott. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott.ssa Cristina Equizzi, dott. Marco Mastracci, dott.ssa Larisa Minzyuk, dott. Roberto Dispotico, dott. Marco Stradiotto (SOSE), dott.ssa Luisa Sciandra (ISTAT), e il consigliere Anna Lucia Esposito (PCM).

Sono presenti, inoltre, dott.ssa Antonietta Fortini (MEF-RGS), dott. Marco Carotenuto, dott. Danilo Carullo (MEF-DF).

Aprire la seduta il dott. Bilardo in qualità di Presidente, (ai sensi di quanto recato dall'articolo 2 del regolamento della Commissione che prevede testualmente che: "In caso di assenza del Presidente, la Commissione è presieduta dal componente più anziano per età tra i rappresentanti tecnici del Ministero dell'economia e delle finanze") e dà inizio ai lavori seguendo i punti indicati nell'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Approvazione della Nota metodologica sull'aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario per il 2023;
- 3) Approvazione della Nota metodologica sull'aggiornamento e revisione della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario per il 2023;
- 4) Approvazione della Nota metodologica Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 451, legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- 5) Approvazione modifiche schede di rendicontazione asili nido;
- 6) Approvazione modifiche schede di rendicontazione trasporto alunni con disabilità;
- 7) Approvazione metodologia recupero risorse di cui all'articolo 1, comma 4, del DPCM 1 luglio 2021;
- 8) Varie ed eventuali.

1) Approvazione del verbale della seduta precedente

Il **Presidente** pone in approvazione il verbale n. 99 della seduta della Commissione del 25 ottobre 2022. Non essendovi contrari e/o astenuti, il verbale è approvato all'unanimità dopo aver recepito una precisazione comunicata dal dott. Dispotico.

2) Approvazione della Nota metodologica sull'aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario per il 2023

Il Presidente passa al punto 2) all'ordine del giorno che riguarda l'approvazione della nota metodologica sui fabbisogni standard per l'anno 2023.

Il **dott. Stradiotto** porta a conoscenza della Commissione la presenza di alcuni refusi rispetto alla nota presentata nella scorsa riunione. I refusi vengono mostrati dal dott. Dispotico.

3) Approvazione della Nota metodologica sull'aggiornamento e revisione della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario per il 2023;

il **Presidente** chiede se, sul punto 3) all'ordine del giorno, il Dipartimento delle Finanze abbia ulteriori osservazioni.

Interviene la **dott.ssa Monteduro** precisando che le elaborazioni e la nota metodologica rispecchiano quanto presentato in Commissione nella seduta del 25 ottobre 2022 per le quali si è avuto l'assenso tecnico. Rispetto a quella nota, sono intervenute modifiche solo di natura formale. Aggiunge alcuni commenti sul riparto del FSC 2023, in particolare sulle proposte di riparto dei 50 milioni previsti in Legge di Bilancio 2023. Tale proposta di riparto tutela dagli effetti negativi della perequazione per l'85 per cento del valore degli scostamenti negativi rispetto al 2022.

Il **Presidente** chiede se vi siano osservazioni sui punti 2) e 3) dell'ordine del giorno per poi procedere alla votazione ai fini dell'approvazione delle due note metodologiche.

Il **dott. Ferri** nel confermare il contenuto del verbale n. 99, quindi i passi avanti compiuti in termini di metodologia, tuttavia ritiene che non ci siano le condizioni per fornire l'assenso tecnico sulle due note metodologiche poiché esse sono strumentali al riparto delle risorse del FSC 2023 che presenta uno squilibrio negativo, in termini di perequazione orizzontale, di circa 35 milioni di euro.

In particolare, ribadisce la necessità di un incremento di risorse in favore dei comuni nel disegno di legge di bilancio per **185 milioni di euro** complessivi al fine di garantire un'invarianza di risorse nei confronti del comparto che perderebbe risorse per effetto delle seguenti previsioni:

1. della previsione in legge di bilancio 2021 (articolo 1, commi 850- 853 della legge 30 dicembre 2020, n. 178) di applicare un taglio da *spending review* per 100 milioni di euro sui comuni e per 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane.
2. dell'insufficienza delle risorse necessarie per garantire la perequazione (ne occorrerebbero ulteriori 36 milioni per garantire il progredire della perequazione senza perdite finanziarie a carico di determinati comuni (soprattutto piccoli).

3. la mancata conferma del contributo straordinario di 50 milioni di euro in favore dei piccoli comuni in spopolamento come previsto per il solo 2022 dal fondo di cui all'articolo 1, comma 581, della legge 30 dicembre 2021, n.234.

Ritiene richiamare l'attenzione sulle ulteriori pressioni sugli equilibri correnti dei bilanci locali, in particolare dei comuni, che riguardano:

1. la necessità di attribuire un contributo per sostenere l'onere a carico dei comuni correlato alla previsione dell'"una tantum" di cui all'articolo 62 del disegno di legge di bilancio;
2. di un sostegno finanziario per l'abbattimento delle cartelle fino a 1000 euro a seguito dell'introduzione dell'articolo 46 del disegno di legge di bilancio;
3. di assicurare un ulteriore sostegno per il ripiano dei disavanzi da FAL a favore degli enti locali colpiti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 2020.

Il **Presidente** prende atto della posizione dei rappresentanti dell'ANCI e si impegna ad informare i rappresentanti tecnico-politici dell'esito della seduta della Commissione.

Interviene il **dott. Stradiotto** osservando che senza l'approvazione dei fabbisogni standard si ha un problema sul versante rifiuti dato che i citati fabbisogni entrano nel calcolo della tariffa in base alla procedura ARERA. Chiede quindi se sia possibile approvare solo i fabbisogni standard, dal momento che senza l'approvazione della capacità fiscale, comunque non si potrebbe procedere al riparto del FSC 2023.

Sulla questione rifiuti, la **dott.ssa Barabaschi** osserva che l'approvazione dei piani economico-finanziari ha frequenza biennale, pertanto, non andranno di regola riapprovati nel 2023. Tali piani vengono riaperti solo per questioni straordinarie. Con il fatto che è stato spostato il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione e la Tari va approvata entro il 30 aprile, se il riparto del FSC viene approvato prima di tale data, la problematica sollevata non dovrebbe incidere più di tanto.

4) Approvazione della Nota metodologica Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 451, legge 11/12/2016, n. 232

Il **Presidente**, con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno, chiede alla dott.ssa Monteduro di illustrare le slides inerenti il riparto dei 50 milioni e la composizione del FSC 2023.

Interviene la **dott.ssa Monteduro** che passa la parola al dott. Carotenuto per l'illustrazione delle slides.

Il **dott. Carotenuto** illustra le operazioni preliminari per la determinazione del FSC 2023 e i suoi criteri di riparto.

Per quanto riguarda le operazioni preliminari, si riporta quanto segue:

- La popolazione residente al 31 dicembre 2021 è un dato Istat provvisorio; si è in attesa del dato definitivo;

- L'anagrafica dei Comuni è al 31 dicembre 2020; si hanno 7.332 enti esistenti, di cui 6.565 enti delle RSO e 767 enti delle Regioni Sicilia e Sardegna;
- Si conferma il criterio di riparto delle risorse storiche per il Comune di Mappano adottato per il riparto del FSC 2022;
- Per il nuovo Comune di Misiliscemi, si applica la metodologia usata per il riparto del FSC 2022, ovvero si calcolano le risorse FSC 2023 spettanti al Comune di Trapani senza considerare la scissione. L'importo così calcolato si ripartisce tra il Comune di Trapani e il Comune di Misiliscemi per il 90% sulla base della popolazione residente e per il 10% sulla base dell'estensione territoriale.

Per quanto riguarda la determinazione del FSC 2023, intervengono le seguenti voci:

- FSC 2022;
- Introduzione delle rettifiche puntuali 2023 con modifica della rettifica per il Comune di Valle Lomellina;
- Correzione delle risorse storiche per copertura delle rettifiche puntuali 2023;
- Rettifica risorse in incremento di 1.077.000 euro per assegnazione residua di Sappada;

le voci di cui sopra determinano la dotazione iniziale del FSC 2023 alla quale poi vanno aggiunte le seguenti voci:

- Correzione dei minori introiti IMU-TASI derivanti dalle modifiche normative;
- Introduzione di ulteriori quote compensative;
- Applicazione dei correttivi commi 450 e 449 d-bis;
- Riparto del contributo di 5,5 milioni di euro a favore dei Comuni fino a 5.000 abitanti;
- Riparto del contributo di 299,923 milioni di euro finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali;
- Riparto del contributo di 380 milioni di euro (come modificato dal disegno di legge di bilancio per l'anno 2023);
- Storno dell'accantonamento per le correzioni puntuali (7 milioni di euro);

Infine, dalle seguenti voci, si determina la dotazione finale del FSC 2023 che ammonta a 6.873.513.368 euro. Per quanto riguarda i criteri di riparto del FSC 2023, si rappresenta che il 54,5 % del fondo è ripartito in base al criterio storico, mentre il 45,5% sulla base differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali. Per le RSS il 100% del fondo è assegnato in base al criterio storico. Il target perequativo è al 70%, la percentuale della componente standard è pari al 65% e i fabbisogni standard e la capacità fiscale usati sono quelli presentati nella seduta della Commissione del 25 ottobre 2022. Inoltre, si conferma l'importo di 3,8 miliardi di euro erogati nel 2022 per il ristoro del minor gettito dovuto alle agevolazioni IMU-TASI previste dalla legge di stabilità 2016.

Nella composizione del Fondo intervengono poi i seguenti correttivi:

- il correttivo del comma 450 che limita le variazioni tra l'anno in corso e quello precedente nell'attribuzione delle risorse per effetto della perequazione;
- il correttivo del comma 449, lettera d-bis), che riguarda la ripartizione dei 25 milioni di euro a favore degli enti che presentano variazioni negative rispetto al 2022 in termini di

attribuzione delle risorse per effetto del meccanismo della perequazione con riparto effettuato in misura proporzionale ai differenziali negativi;

- Il contributo di 5,5 milioni di euro attribuito ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e con dotazione negativa del FSC;
- Il riparto del contributo di 299,923 milioni di euro per il potenziamento dei servizi sociali.

Ai fini del riparto delle risorse aggiuntive il dott. Carotenuto osserva che, tenuto anche conto degli effetti derivanti dal riparto del FSC degli anni precedenti, gli effetti negativi per i comuni che perdono risorse dalla perequazione ammontano complessivamente a 240 milioni di euro.

Al fine di coprire tali effetti negativi, si propone all'attenzione della Commissione l'ipotesi di confermare per i comuni delle RSO l'ammontare attribuito nel FSC 2022 in proporzione al taglio disposto dal D.L. n. 66/2014, pari a circa 134 milioni di euro e destinato a tutti i comuni e di attribuire la restante parte di circa 204 milioni alla copertura degli effetti negativi della perequazione. Si perviene così al risultato di copertura di circa l'85% degli effetti negativi derivanti dal meccanismo perequativo. Viene, infine, mostrato l'importo del FSC 2023 e la differenza FSC 2022-2023 per regione e per fascia demografica.

Sul punto, interviene il **dott. Ferri** chiedendo informazioni sul correttivo di cui al comma 450.

Il **dott. Carotenuto** risponde che il correttivo del comma 450 recupera 13 milioni di euro dai Comuni che guadagnano dal riparto.

Il **dott. Ferri** osserva che vi sono circa 4.000 comuni che perdono dal riparto e che la maggior parte sono piccoli comuni. L'ammontare della perdita dei piccoli comuni è pari a 13 milioni di euro su 35 milioni euro. Questo significa che il meccanismo generale messo in atto attraverso le due note metodologiche è di fatto orientato a penalizzare i piccoli comuni. Se a questo si aggiunge una mancata assegnazione dei 50 milioni, non riconfermati dall'anno scorso, e il taglio lineare sulla spesa corrente, si arriva ad un panorama poco rassicurante per quanto riguarda le perdite perequative.

Interviene il **Presidente** ringraziando il dott. Carotenuto per la chiarezza espositiva e condividendo la posizione del dott. Ferri sulla penalizzazione dei piccoli Comuni, nonostante ritiene che il tema vada in controtendenza rispetto alle argomentazioni di chi favorisce le fusioni, strumenti per recuperare le economie di scala. Inoltre, chiede ai rappresentanti dell'ANCI se la nota metodologica possa essere condivisibile almeno sotto un profilo tecnico o se si ritiene che debbano essere apportate modifiche.

Sul punto, il **dott. Ferri** rappresenta che sono presenti molti aspetti integrabili o migliorabili e che bisognerebbe stabilire un'agenda di lavoro per risolvere problemi ormai presenti da molti anni e che potrebbero essere gestiti, evitando così di permanere in una situazione sub-ottimale. Per tale motivazione e per quelle esposte precedentemente, non può essere concesso alcun assenso tecnico e ribadisce comunque quanto rappresentato nel verbale della seduta precedente.

Il **Presidente** esprime preoccupazione per la situazione di stallo che si è generata e, nel registrare la posizione dei rappresentanti dell'ANCI, propone un aggiornamento a gennaio in cui andrà presa una decisione.

Il **dott. Ferri** ricorda che, in ogni caso, la condizione di stallo deriva dall'assenza di riscontro alle richieste che l'Anci ha formulato in materia di risorse correnti comunali e di finanziamento della perequazione e sottolinea che la Commissione ha comunque la facoltà di procedere a maggioranza, come da regolamento. Inoltre, chiede di poter sottoporre all'approvazione della Commissione solo i fabbisogni standard per il settore rifiuti, per via della valenza che questi assumono nella determinazione delle tariffe sulla base del metodo ARERA e nella definizione dei PEF da parte degli enti locali.

Il **Dott. Stradiotto** rappresenta che non appare utile spaccettare la nota metodologica per approvare solo la parte relativa alla componente rifiuti. In sostanza, si dovrebbe redigere un'altra nota metodologica solo per il settore rifiuti, cosa che non ritiene opportuna visto che si è in prossimità di approvare l'intera nota metodologica e tutti i fabbisogni.

Il **Presidente** ritiene che anche per questo aspetto è opportuno aggiornare la Commissione a gennaio.

5) Approvazione modifiche schede di rendicontazione asili nido

Il **dott. Dispotico** illustra le slide relative al punto 5) dell'OdG.

Le modifiche apportate riguardano:

- Scheda di rendicontazione asili nido – Nel rigo R10 è riportato il valore precompilato del numero totale di utenti asilo nido pubblici e privati con finanziamento comunale. Il dato è desunto dal questionario FaS per il 2018 (FC50U) oppure dai dati ISTAT. Per gestire il caso in cui il valore riportato nel rigo R10 relativo al 2018 non sia corretto in quanto abbia subito nel corso del tempo una riduzione, sono state aggiunte due ulteriori righe dove il comune avrà dapprima la possibilità, nel rigo R10A, di indicare l'effettiva riduzione del numero di utenti presenti nel rigo precompilato R10 barrando l'apposita casella e successivamente potrà inserire nel rigo R10B il nuovo valore di utenti per l'asilo nido pubblico e privato. Il dato inserito si dovrà riferire all'annualità 2021. Conseguentemente se quest'ultimo campo R10B risulterà valorizzato sarà confrontato con il valore 2022 ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio fissato e non verrà più preso in considerazione il dato precompilato relativo al 2018;
- A seguito della modifica precedente sono state modificate anche le istruzioni di compilazione delle schede.

Interviene il **dott. Ferri** per rappresentare che, sul tema asili nido 2022 e 2023, vi sarebbero da considerare i servizi che, pur non producendo modifiche nelle schede di rendicontazione, necessitano di un'informazione adeguata. Si riferisce precisamente a quelle forme di erogazione del servizio che sono considerate come ammissibili ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. L'ultima versione della nota metodologica è molto estensiva mentre la legge, che fornisce le indicazioni sul potenziamento del servizio, fa riferimento, in modo molto restrittivo, solo all'incremento dei posti dei servizi di asilo nido e micronido. Per il dott. Ferri sarebbe necessaria una modifica normativa che definisca chiaramente i servizi di riferimento.

Il **Presidente** ritiene che la questione andrà affrontata in sede di Commissione, suggerendo di affrontare la problematica nelle prossime sedute.

6) Approvazione modifiche schede di rendicontazione trasporto alunni con disabilità

Il **dott. Dispotico** illustra le slide relative al punto 6) dell'OdG

Le modifiche apportate riguardano:

- il dato 2018 desunto dal questionario FC50U relativo al numero totale di studenti disabili trasportati contiene anche quelli relativi alle scuole secondarie di secondo grado. La modifica apportata alla scheda di rendicontazione ha visto l'inserimento di due nuovi rigi in cui il comune potrà riportare il numero di studenti disabili della scuola secondaria di secondo grado che usufruiscono del servizio di trasporto assistiti da comune (rigo R08B) e assistiti in forma associata (rigo R09B). La valorizzazione di tali campi consentirà in automatico la decurtazione degli stessi dal valore totale precompilato riportato nel rigo R10. Questo dato nettizzato verrà considerato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio. Il dato relativo agli studenti disabili trasportati della scuola secondaria di secondo grado è stato richiesto anche relativamente all'annualità 2022;
- la modifica evidenziata ha un impatto sulle istruzioni di compilazione della scheda di rendicontazione che sono state opportunamente revisionate.

Il **Presidente** pone in approvazione le modifiche appena illustrate e, non essendovi astenuti e/o contrari, le dichiara approvate all'unanimità.

7) Approvazione metodologia recupero risorse di cui all'articolo 1, comma 4, del DPCM 1° luglio 2021

Il **dott. Stradiotto** illustra le slide relative al punto 7) dell'OdG

Le slide mostrano gli adempimenti dei comuni delle RSO (6.565 comuni) che hanno ricevuto le risorse aggiuntive (216milioni di euro) per la funzione servizi sociali con i seguenti risultati:

- 1 comune non ha mai risposto al monitoraggio e dovrebbe restituire tutte le risorse ricevute.
- Tutti gli altri enti hanno risposto almeno una volta entro il 30 settembre 2022;
- 6.523 enti hanno risposto entro i termini e per come hanno risposto non devono restituire alcuna risorsa perché hanno chiuso correttamente il monitoraggio avendo una spesa sopra obiettivo oppure se erano sotto obiettivo hanno dimostrato di aver incrementato la propria spesa per il sociale o di aver aumentato il numero degli assistenti sociali;
- 5 comuni hanno ancora il monitoraggio aperto però non hanno risorse da restituire;
- 2 comuni hanno chiuso il monitoraggio rendicontando le risorse correttamente ma dopo il termine del 30 settembre 2022. Per questi enti si dovrebbe valutare se devono restituire o meno le risorse per un totale di 3.747,68;
- 1 comune ha ancora il questionario aperto e deve restituire 383 euro. Anche qui occorre decidere sulla restituzione;
- 7 comuni hanno chiuso entro il 30 settembre 2022 e complessivamente dovrebbero restituire 1,68 per il disallineamento degli arrotondamenti;
- 26 comuni hanno chiuso il monitoraggio non rendicontando le risorse aggiuntive o ne hanno rendicontato solo una parte. Le risorse da restituire sono 88.255,91;
- Il totale da restituire sarebbe di circa 106 mila euro.

Il **dott. Stradiotto** commenta le slides: la circostanza che solo pochi comuni saranno tenuti a restituire le risorse ricevute su un totale di 216 milioni di risorse aggiuntive è da ritenersi un ottimo risultato,

considerando che questo è il primo anno di monitoraggio. In particolare, suggerisce di escludere dal recupero delle risorse i sette comuni che dovrebbero restituire meno di un euro e i due comuni che hanno rendicontato le risorse nei primi giorni successivi al 30 settembre 2022. Precisa che se la commissione considera adempienti i nove enti che ricadono nelle tipologie descritte sopra le risorse da restituire sono pari a 102.923 euro. Stradiotto fa presente che, come SOSE, si aspettano di avere lo stesso riscontro per il monitoraggio delle risorse 2022, dove ci sarà la novità del monitoraggio dei comuni di Sicilia e Sardegna. Per gli asili nido e il trasporto studenti disabili, sarà difficile avere lo stesso riscontro che si è ottenuto con le risorse per il sociale ma l'impressione è che i comuni si stiano sensibilizzando in tal senso. Applicare la sanzione per il corretto utilizzo delle risorse aggiuntive sul sociale è fondamentale per far comprendere agli enti l'importanza di centrare gli obiettivi di servizio al fine di consentire a tutti i comuni di ottemperare alle funzioni loro assegnate.

Interviene il **dott. Ballanti** di IFEL rappresentando che con ANCI si è svolto un grande lavoro di supporto ai comuni ai fini della rendicontazione. Per i 26 enti che hanno rendicontato parzialmente, questi ultimi hanno comunicato che non sono riusciti a mantenere l'impegno e quindi sono ben consapevoli che le risorse dovranno essere restituite e le hanno già accantonate in tal senso. I due comuni che hanno risposto dopo il 30 settembre sono da considerarsi sostanzialmente adempienti in quanto il ritardo di un paio di giorni è dovuto ad impedimenti tecnici.

Il **dott. Ferri** sottolinea che l'eccellente risultato di risposta degli enti è dovuto, oltre al grande impegno profuso di cui ringrazia il gruppo di lavoro ANCI-IFEL, anche all'opportuno rinvio dei termini che ha consentito ai comuni di assolvere all'obbligo di rendicontazione. Ritiene, ancora, che il meccanismo di rendicontazione vada comunque migliorato soprattutto sotto il profilo della comunicazione e della tempestività di pubblicazione dei valori economici e dei parametri e criteri di utilizzo delle risorse.

Anche il **Presidente** ringrazia per il grande e proficuo lavoro svolto per supportare i comuni ai fini della rendicontazione. Il tema del miglioramento della comunicazione è molto importante perché spesso gli enti non intercettano le risorse loro assegnate e non conoscono i meccanismi che si celano dietro quell'assegnazione. Non nasconde la sua preoccupazione per quanto riguarda la rendicontazione delle risorse assegnate per gli asili nido, in quanto in alcuni comuni si manifesterà carenza di domanda.

Pone in approvazione quanto prospettato da SOSE in merito al recupero delle risorse non rendicontate. Non essendoci osservazioni da parte della Commissione ritiene approvato il punto 7 dell'Odg, sottolineando che il comune che non ha risposto al monitoraggio va sanzionato essendo in difetto più degli altri.

Interviene il **dott. Stradiotto** rappresentando che sarebbe fondamentale presentare già alla prossima riunione della Commissione gli obiettivi di servizio asili nido e trasporto disabili insieme, in modo che il Ministero dell'Interno possa pubblicare tutto da subito nell'FSC, in quanto molti comuni guardano spesso solo cosa c'è scritto nella pubblicazione FSC nel sito finanza locale del Ministero dell'interno. Quindi è importante fornire il dato risorse e utenti su nido e trasporto disabili 2023, considerando che probabilmente sulla rendicontazione asili e trasporto disabili 2022 si avrà un risultato inferiore rispetto a questo eccellente delle risorse sul sociale.

Il **dott. Ferri**, facendo riferimento alla questione del comune commissariato che non ha risposto alla rendicontazione, nonostante i ripetuti solleciti, rappresenta che dal punto di vista sostanziale le risorse che

deve restituire ritornano al bilancio dello Stato ed escono dagli obiettivi di servizio a favore di quella collettività locale. Aspetto che va considerato ai fini della decisione sulla restituzione, essendo la finalità di tutte queste risorse il potenziamento dei servizi comunali. Il dott. Ferri ritiene pertanto che sarebbe opportuno far rientrare tali risorse nel perimetro degli obiettivi di servizio con un'integrazione dei criteri di rendicontazione per gli anni successivi. Considerando anche che sugli asili e il trasporto disabili la gestione di risorse ingenti determinerà molti problemi strutturali anche più rilevanti di quelli derivanti da difetto di comunicazione.

Il **Presidente** ritiene che la percorribilità di una disposizione normativa nel senso indicato dal dott. Ferri si possa senz'altro approfondire, non avendo nulla in contrario sulla possibilità che le risorse recuperate restino nell'ambito degli obiettivi di servizio a cui inizialmente destinate.

Il **Presidente** chiude la seduta odierna alle ore 13,00.